

Il principio di precauzione: regola di diritto o principio metagiuridico?

(Sintesi)

Il convegno annuale dell'AIDA-Associazione Italiana di Diritto Alimentare, avente ad oggetto *Il Principio di precauzione: regola di diritto o principio metagiuridico*, promosso nell'ambito del progetto Prin Pnrr *Integral WELLbeing for human flourishing: healthcare and food from an ethical and legal perspective (I-Well)*, di cui è principal investigator il prof. Francesco Bruno, è organizzato congiuntamente con l'Accademia dei Georgofili Sezione Centro Ovest, l'Università di Pisa e l'Università Campus Bio-medico di Roma che lo ha ospitato il 12 e 13 novembre 2025.

L'incontro ha indagato, secondo una pluralità di prospettive, sull'evoluzione di un principio centrale nel rapporto tra salute e innovazione, soprattutto in settori "sensibili" quali farmaci ed alimenti, esplorando come conciliare tutela della salute, progresso tecnologico e certezza delle regole per le imprese, tema cruciale per l'innovazione e la competitività delle filiere produttive.

Il convegno si è aperto con i saluti del rettore, prof. Rocco Papalia, il quale ha sottolineato come «il principio di precauzione, quando ben fondato su evidenze e proporzionalità, non sia un vincolo ma una leva di innovazione responsabile. È nell'equilibrio tra prudenza scientifica e libertà d'impresa che si misura oggi la vera sostenibilità del progresso».

È seguita la relazione introduttiva dei prof.ri Francesco Bruno dell'Università Campus Bio-medico e Roberto Saija dell'Università San Raffaele di Roma, dal titolo *Il principio di precauzione fra diritto ed evocazione*. I lavori della sessione sono stati presieduti dal professor Antonio Jannarelli, dell'Università di Bari, e hanno visto le relazioni di:

- dott. Daniele Manzella – FAO: *Il principio di precauzione nel diritto internazionale*
- dott.ssa Elena Quadri – Consiglio di Stato: *Il principio di precauzione nella giurisprudenza amministrativa*
- prof. Gian Domenico Mosco – Luiss Guido Carli: *Precauzione per l'intelligenza artificiale nel governo societario*
- prof. Matteo Benozzo – Università di Macerata: *Il principio di precauzione nelle controversie ambientali e cambiamenti climatici.*

Il secondo giorno di lavori, 13 novembre, è stato dedicato ai profili etici e giuridici della precauzione. Durante la sessione della mattina, presieduta dalla prof.ssa Sonia Carmignani, dell'Università di Siena, si sono susseguite le relazioni di:

- prof. Antonio Gullo – Luiss Guido Carli: *Principio di precauzione e diritto penale alimentare tra responsabilità individuali e degli enti collettivi*
- prof. Paolo Borghi – Università di Ferrara: *Principio di precauzione tra esigenze degli operatori e tutela dei consumatori*
- prof. Adriano Fabris – Università di Pisa: *Precauzione, controllo e responsabilità nei contesti tecnologici*
- prof.ssa Alessandra Di Lauro – Università di Pisa: *Principio di precauzione e sostenibilità*
- prof.ssa Marta Bertolaso – Università Campus Bio-Medico di Roma: *Il principio di precauzione tra epistemologia, etica e diritto.*

La giornata è proseguita con l'organizzazione di due tavole rotonde. In particolare, la prima, presieduta dal prof. Francesco Adornato, Università di Macerata, ha visto la partecipazione di:

- prof.ssa Marianna Giuffrida, Università di Messina
- prof.ssa Pamela Lattanzi, Università di Macerata
- prof. Stefano Masini, Università di Roma Tor Vergata
- prof. Luca Petrelli, Università di Camerino
- prof.ssa Giuseppina Pisciotta Tosini, Università di Palermo
- prof. Luigi Russo, Università di Ferrara

Alla seconda tavola rotonda, presieduta dal prof. Francesco Bruno, hanno partecipato:

- Generale Daniele Melis, Comandante dei Carabinieri per la Tutela Agroalimentare
- dott. Gianfrancesco Romeo, Direzione Generale Consumatori e Mercato, Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- dott.ssa Iside Cesarini, Direzione Generale Mase Coruc
- ing. Pierluigi Sassi, Gruppo Roullier
- dott. Raffaele Coppola, Università del Molise
- prof. Emanuele Marconi, CREA Alimenti e Nutrizione
- avv. Cristian Bolognini, Philip Morris International
- dott. Davide Mauta, Cirfood.

Alla tavola rotonda hanno fatto seguito gli interventi programmati dell'avv. Alice Artom e dell'avv. Laura Carrara.

L'incontro ha offerto un confronto ad ampio spettro che, con il contributo di studiosi della materia, e di rappresentanti delle istituzioni e delle imprese, ha analizzato le implicazioni giuridiche ed economiche di un principio sempre più rilevante nelle scelte quotidiane degli operatori e delle imprese.

Le conclusioni sono state svolte dal prof. Ferdinando Albisinni, il quale – richiamate le relazioni svolte – ha sottolineato come queste abbiano offerto contributi originali per una lettura sistemica di una disciplina tuttora oggetto di una pluralità di declinazioni. Il principio di *precauzione* ne è emerso come *regola di diritto* in senso proprio, posta al centro del confronto fra innovazione, scienza e responsabilità, in una relazione dinamica, che chiama le Pubbliche Amministrazioni e le Imprese a nuove *responsabilità* nelle scelte e sugli stessi percorsi da intraprendere.

In esito al convegno, è dunque emerso un largo consenso su una lettura che, pur prendendo atto delle persistenti incertezze di una giurisprudenza tuttora non uniforme, vede il principio di precauzione non come un alibi, ma come un metodo giuridico che integra scienza, etica ed economia, offrendo ai decisori pubblici criteri verificabili e alle imprese regole praticabili, così consentendo di innovare con responsabilità.

Le relazioni verranno pubblicate in un volume curato dall'AIDA – Associazione Italiana di Diritto Alimentare, ed alcune di esse saranno anticipate nei prossimi fascicoli della *Rivista di Diritto Alimentare* www.rivistadirittoalimentare.it

GINEVRA BRUTTO (UCBM)